

VENEZIA - Per il nuovo anno formativo della Scuola di Formazione all'Impegno sociale e politico diocesana temi di forte attualità

# Coscienza e questione morale alla Sfisp

*Il corso si rivolge in particolare alle giovani generazioni, con l'obiettivo di appassionarle alla politica: si comincia non a caso il 26 ottobre con l'incontro "Non è un paese per giovani"*

**E'** arrivata al giro di boa dei vent'anni, ma non per questo intende fermarsi a guardare indietro: la Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico del Patriarcato di Venezia inaugura il nuovo anno, il ventesimo appunto, richiamando un tema di stringente attualità che tocca la "questione morale". E lo fa strizzando l'occholino alle giovani generazioni...

Si intitola "Questione morale... Questione di coscienza" il nuovo anno formativo, che avrà inizio martedì 26 ottobre presso il Centro Card. Urbani di Zelarino e che si svolgerà in concomitanza con l'apertura dell'anno associativo delle Acli provinciali. «Dopo aver dedicato il precedente biennio all'approfondimento del concetto di Bene comune - spiega il direttore della Scuola, Maurizio Padovan - ora ci concentriamo sulla categoria della coscienza. Che richiama il tema della questione morale». Attualità nei contenuti, ma anche scelta mirata dei relatori, per competenze, tematiche trattate e per età anagrafica...

Si inizia - e non è un caso - con la serata intitolata

"Non è un paese per giovani", titolo (che fa il verso al famoso film "Non è un paese per vecchi" dei fratelli Cohen) del libro di Alessandro Rosina, giovane docente all'Università Cattolica di Milano.

**Educare alla coscienza politica.** Nel dettaglio il percorso formativo che completa il biennio dedicato all'Educazione alla partecipazione (declinata nei due anni precedenti sul concetto del Bene comune) si svilupperà sui tre consueti moduli: «Il primo, di tipo valoriale - spiega Padovan - si intitola "Educare alla coscienza politica" e avrà tra i momenti forti l'incontro con mons. Michele Pennisi, vescovo di Piazza Armerina e Presidente della causa di canonizzazione di don Luigi Sturzo, che interverrà

proprio sulla figura di don Luigi Sturzo, nel 140° dalla nascita. Il suo intervento si concentrerà soprattutto sulla questione morale». Molto indicativo anche l'incontro prenatalizio, con il sociologo Alberto Lo Presti, giovane sociologo dell'università del Molise, autore del libro (adottato come testo dalla Sfisp) "L'ingenuità e la politica. I giovani e le generazioni". «L'assunto di partenza di questo incontro -

spiega il direttore - è che in politica oggi vi è un eccessivo realismo. A questo viene contrapposta dall'autore l'ingenuità, intesa come la convinzione che le cose possono cambiare con la politica».

**Giovani politologi a confronto.** Il secondo modulo, dedicato alla cultura politica e intitolato "La politica italiana" inizierà con una serata dedicata all'ultimo trentennio di storia italiana (dal 1978 al 2010) illustrata e analizzata dal politologo Marco Almagisti, dell'Università di Padova. Mentre l'incontro successivo sarà con un'altra giovane politologa del panorama accademico italiano, Daniela Piana, ricercatrice che ha applicato per prima a livello europeo le scienze cognitive alla scienza politica: «Parlerà di legalità come prassi sociale e dimostrerà come le modifiche alle leggi abbiamo comportato anche un cambiamento nella per-

cezione del concetto di legalità tra i cittadini, dal momento che la legge in sé ha una azione pedagogica, di formazione». Il terzo incontro sarà invece con Giovanni Moro, figlio dello statista assassinato dalle Br, che parlerà di Cittadinanza e

coscienza civile: «Da alcuni esempi di Cittadinanza attiva di cui Moro è uno dei promotori, l'associazione di base dei cittadini che partendo da un'azione dal basso ha ottenuto una serie di risultati importanti nel campo dei diritti (come ad esempio l'istituzione dei Tribunali del malato). L'idea di fondo, qui, è che l'azione dei cittadini, mancando la fiducia nelle istituzioni, può arrivare anche a modificare le regole e le leggi».

**Laboratori di comunità.** Infine il terzo modulo, di tipo laboratoriale, organizzato su gruppi di lavoro e dedicato alla comunità politica. «Saranno laboratori finalizzati a far maturare in diocesi, nell'ambito della Pastorale sociale, i germi di possibili futuri nuovi organismi "sovra-parrocchiali", che abbiano gli strumenti e la possibilità di far emergere il pensiero della Chiesa (alla luce della dottrina sociale) su specifici temi». La chiusura, infine, quest'anno sarà con il Patriarca che a maggio del prossimo anno parteciperà all'ultimo incontro dell'anno formativo, dedicato espressamente ai vent'anni della Sfisp che saranno ripercorsi attraverso una pubblicazione e una mostra.

Serena Spinazzi Lucchesi



Maurizio Padovan



I partecipanti alla Scuola di Formazione all'Impegno sociale e politico del Patriarcato di Venezia in una precedente edizione del corso. L'anno formativo 2010-2011 è dedicato al tema "Questione morale... Questione di coscienza"

www.ecostampa.it

La parte conclusiva del corso sarà impostata sul lavoro di laboratorio, quest'anno dedicato alla crescita delle comunità: l'obiettivo è contribuire a far nascere degli organismi sovra-parrocchiali in grado di intervenire sulle questioni che riguardano la società civile, portando il pensiero della Chiesa

